

Cos'è la Banca del Vino

La Banca del Vino è una società cooperativa che ha come obiettivi principali la diffusione di cultura enologica e la costituzione di una memoria storica dei grandi vini italiani.

Il tempo è l'elemento base che sta dietro a questo ambizioso progetto. L'idea di fondo ruota intorno alla constatazione che gli anni rampanti dell'enologia italiana (anni Novanta e primi stralci di nuovo secolo), unitamente a una poco diffusa cultura dell'accumulo di riserve da parte delle singole aziende, hanno creato un vuoto storico di memoria enologica destinato ad "abbattersi" sugli amanti del vino, ormai irrimediabilmente orfani di etichette andate esaurite. Da qui l'idea di stoccare nelle storiche cantine del complesso neogotico di Pollenzo voluto da Carlo Alberto nella prima metà dell'ottocento (che hanno assistito all'epopea antica del Barolo e dei grandi rossi piemontesi) i vini delle più prestigiose firme dell'enologia nazionale. Sono 300 nomi che hanno fatto e stanno facendo le fortune internazionali del vino italiano, scelti con la massima attenzione per la qualità del prodotto da un'apposita commissione. Alle aziende partecipanti si chiede un gettito annuale, sotto forma di deposito, di 180 bottiglie all'anno, spalmate su un massimo di tre etichette aziendali proposte anche in formato magnum. Queste bottiglie, di proprietà del produttore, entrano in questo modo a far parte del circuito promozionale della Banca del Vino che identificherà per ognuna di loro, in accordo con i relativi produttori, il momento ideale per immetterle sul mercato.

Vi sarà, inoltre, la possibilità che queste bottiglie vengano prenotate. La prenotazione di vino presente nella Banca costituisce una sorta di "acquisto dilazionato": l'acquirente diventa il nuovo proprietario del vino, ma si impegna a tenere stoccate le bottiglie nelle cantine di Pollenzo per un periodo determinato. Proprio in

questo sta la grande differenza concettuale della Banca del Vino rispetto a tutte le strutture commerciali o promozionali: la filosofia di fondo è creare quella memoria storica del vino italiano che ad oggi non esiste, se non in forma molto "casalinga", nelle cantine di qualche collezionista o degli stessi produttori. La Banca del Vino funzionerà come un vero e proprio museo del vino d'eccellenza: con percorsi di visita per il pubblico, quindi, con un sistema interattivo di audioguide in 5 lingue, un sito Internet dedicato alle aziende della Banca e ancora – e soprattutto, diremmo – con una dinamica e costante attività di promozione dell'immagine e della cultura enologica.



Essere soci

I soci della Banca del Vino hanno la possibilità di partecipare alle attività e alle iniziative organizzate periodicamente, ma significa soprattutto sostenere un'iniziativa ambiziosa e prestigiosa perché quando i migliori vini italiani saranno a disposizione per le future generazioni e in un posto unico si potrà percorrere tutta l'Italia del vino con le sue sapienze, i suoi prodotti, l'operosità che la contraddistingue, la Banca del Vino avrà fatto storia.

Associarsi è veramente facile. L'iter associativo prevede una prima

fase corrispondente ad una domanda di ammissione alla cooperativa, seguita da un'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e una successiva comunicazione di consenso al nuovo socio. La quota azionaria è vitalizia ed è di 250,00 euro.

Le attività

Il Vino del Mese

Ogni mese verrà inviata direttamente a domicilio l'offerta del "Vino del Mese", ossia un particolare lotto o partita di vino che per svariate ragioni (prezzo, irreperibilità, caratteristiche del prodotto,...) la Banca ritiene particolarmente interessante da proporre ai soci.

Le Degustazioni

Le degustazioni guidate da esperti, giornalisti, viticoltori e docenti dei Master of Food verranno proposte con ricorrenza sempre crescente e con prodotti di fascino e prestigio a un numero limitato di persone direttamente tra le mura della Banca del Vino.

Week - end enologici in Piemonte

Due giornate (sabato -domenica) dedicate ai grandi vini del Piemonte caratterizzeranno i "week-end enologici" concepiti per diffondere le peculiarità di un vino e del territorio dal quale trae origine, attraverso visite alle principali cantine, degustazioni, verticali e momenti conviviali.

Corsi Settimanali

Periodicamente saranno organizzati corsi settimanali per conoscere in modo approfondito un territorio d'Italia: sotto il punto di vista enologico, ma anche ambientale, culturale, paesaggistico e architettonico. Il vino sarà il filo conduttore.